

LIFESTYLE

AUTO & MOTO D'EPOCA 2023

Celebra la 40° edizione e duplica gli spazi espositivi nella nuova casa di BolognaFiere.

Foto di Giorgia Rossi

“Pronti a realizzare il pieno potenziale del settore” – dice l'organizzatore **Mario Carlo Baccaglioni**. “I veicoli storici sono un'eccezione del made in Italy: un patrimonio italiano riconosciuto da milioni di appassionati in tutto il mondo che unisce design, passione, storia ed economia”.

Due traguardi in uno per il salone italiano di auto e moto storiche: l'edizione 2023 di **Auto e Moto d'Epoca** sarà la 40a della manifestazione e la prima a tenersi nel quartiere fieristico di Bologna. Il 2023 segna, infatti, il trasferimento della manifestazione nella nuova sede. Bologna Fiere metterà a disposizione del mondo Classic oltre 250 mila metri quadrati di spazi espositivi divisi tra 12 padiglioni con 3 porte di accesso, ai quali si aggiungeranno oltre 14.500 posti auto coperti totali e ottimi collegamenti con il Nord Europa sia via treno che auto o aereo. Proprio all'Europa guarda il nuovo corso a Bologna Fiere: le strutture e i collegamenti di cui gode il quartiere fieristico bolognese permetteranno di creare un canale privilegiato tra gli appassionati ed espositori europei ed il mercato italiano.

Confermata la centralità di **Auto e Moto d'Epoca** come punto di incontro di dealer ed acquirenti europei con il mercato italiano e i suoi veicoli straordinariamente ben conserva-

ti. Dopo un'intensa campagna di promozione nelle principali fiere europee ad inizio 2023, le prenotazioni dal Vecchio Continente hanno permesso agli organizzatori di destinare al mercato e al mercato ricambio un intero padiglione in più rispetto a quelli originariamente previsti.

Ancora maggiore rispetto agli anni passati la partecipazione di Club e Registri storici con i grandi spazi non coperti (ma sempre all'interno del quartiere fieristico) dedicati ai raduni degli appassionati

Grande visibilità anche per le moto d'epoca: un vero e proprio salone nel salone ospitato in 15 mila metri quadrati di padiglioni. Una rinnovata attenzione al rapporto tra passato e presente anche nella partecipazione di molte Case automobilistiche che metteranno in mostra il passaggio di valori e filosofie innovative dai veicoli storici agli ultimi modelli in arrivo sul mercato.

Assolutamente inedita, infine, la partecipazione di alcune tra le più grandi collezioni museali europee, a partire dal Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, che festeggerà a Bologna i 90 anni della collezione.

“Nei nuovi spazi – sintetizza l'organizzatore **Mario Carlo Baccaglioni** – sarà possibile realizzare tutte le potenzialità dell'auto e delle moto storiche: un orizzonte che unisce milioni di appassionati in tutta Europa”. “**Auto e Moto d'Epoca**, in questi 40 anni è arrivata ad attirare visitatori da 46 Paesi del mondo – conferma **Baccaglioni** – divenendo un appuntamento riconosciuto nel calendario internazionale e il più importato mercato di veicoli storici in Europa”.

Le ‘storiche’ sono, infatti, una delle indiscusse eccellenze del made in Italy e la nuova ‘casa’ a BolognaFiere permetterà di sfruttare appieno il loro potenziale attirando visitatori, espositori ed acquirenti da tutto il globo in numeri che non era logisticamente possibile raggiungere prima.

“La 40° edizione – conclude **Baccaglioni** – non è solo un traguardo da celebrare quanto un emozionante nuovo inizio: un punto di svolta che permetterà al Classic italiano di realizzare il suo intero potenziale nella nuova cornice di BolognaFiere”



Uno degli aspetti più belli del nostro lavoro è che ci permette di conoscere moltissime persone. Professionisti o più semplicemente appassionati che hanno storie da raccontare e tanto da condividere. Ci sono poi quegli incontri – quasi casuali – che accendono immediatamente una lampadina, come quando nell'ormai "lontano" 2014 abbiamo conosciuto Francesco Tajana, fondatore e deus ex machina di WrappingItaly, massimi esponenti nel mondo del wrapping a livello internazionale. Quel giorno, dopo appena poche parole, abbiamo percepito che in lui non c'era soltanto la visione di un imprenditore, ma il desiderio di realizzare ogni idea valida che gli venisse proposta. Superfluo quindi dire che la nostra collaborazione con loro va avanti da quasi dieci anni e che rappresentano il punto di riferimento e valore aggiunto per i nostri eventi. Oggi abbiamo il piacere di farvelo conoscere un po' meglio, questa volta senza concentrarci esclusivamente sul mondo delle pellicole.

Chi è Francesco Tajana e di cosa si occupa?

Innanzitutto un saluto ai lettori di questa prestigiosa rivista. Direi senza dubbio di essere un imprenditore puro, che per la mia generazione è sicuramente il mestiere più duro per chi lo pratica onestamente. Dopo un passato decennale nell'industria grafica commerciale, decisamente senza troppo futuro e devastata dalla crisi economica, nel 2007 ho avuto l'occasione di effettuare un viaggio negli USA e scoprire alternative nel marketing e nei suoi servizi. Da qui ho fondato WrappingItaly.it*, una delle prime strutture dedicate in Italia. Qui mi potrei definire principalmente un COO, anche se in realtà sono responsabile di qualsiasi aspetto.

Com'è nata la passione per i motori?

Io sono del 1963 e la mia generazione è cresciuta con l'evoluzione dei motori in pieno corso e senza elettronica, la passione è innata come per la maggior parte dei miei coetanei. Che questo ben si adatti al wrapping è un caso.

Avevi un'auto che da bambino adoravi in maniera particolare?

Sei mai riuscito a sederti a quel volante?

Sono sempre stato un appassionato di Rally, molto tempo prima dell'avvento della Regina Delta Integrale, che nel 1989 sono riuscito ad acquistare con notevoli sacrifici. 10 anni dopo me l'hanno rubata. Mi piacerebbe tanto ricomprarla, ma ora non me la posso permettere, considerato il valore attuale. E pensare che per le nostre livree ne passano tantissime in azienda. Una tortura!